



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Liguria

Via Antoniana 10 – 19125 La Spezia

Tel. 346/6754626

e-mail: liguria@conapo.it

Alla c.a. della

IV Commissione Territorio e

Ambiente

c/o Consiglio Regionale della Liguria

Via Fieschi 15 – 16121 Genova

Oggetto – Audizione del 28/09/15 – memorie scritte.

Con riferimento all'oggetto ed in considerazione del fatto che nell'invito ricevuto si consigliava anche la presentazione di memorie scritte, la scrivente O.S. CONAPO, con la presente, intende fare una panoramica delle ataviche problematiche che affliggono tutto il CNVVF e che per una serie di concause sono andate ad accentuarsi in questi ultimi anni, con riflessi immediati e, temiamo futuri, anche nella nostra regione.

Questa O.S. CONAPO è ben conscia che tali problematiche, essendo molte ed abbracciando diversi aspetti, non potranno probabilmente essere tutte attenzionate o risolte a seguito dell'auspicata presa di posizione di questo Consiglio Regionale, però come O.S. rappresentativa di tutto il personale operativo del CNVVF, non può esimersi dall'evidenziarle.

Ad avviso della scrivente, sarebbe altresì riduttivo fare un mero elenco in ordine di importanza, dei problemi che affliggono il CNVVF e che oltretutto interfacciandosi tra loro, ne amplificano la dimensione.

Il venir meno le garanzie e le tutele del personale operativo, sommate alla diminuzione della capacità numerica e strumentale del CNVVF sul territorio, contribuiscono a rendere la situazione alquanto preoccupante.

Infatti la concomitanza dell'aver sempre meno personale operativo, vecchio, stanco, demotivato e sottopagato, con sempre minor disponibilità di automezzi ed attrezzatura, rende e soprattutto renderà in un futuro non troppo lontano, l'impossibilità di erogare un servizio efficiente ed efficace come la cittadinanza legittimamente si aspetta.

Ovviamente la situazione allarmistica che questa O.S. CONAPO sta descrivendo, si basa su dati oggettivi e reali, e non nasce dall'oggi al domani, ma è frutto di anni ed anni di disinteressamento dell'intera classe politica ad ogni livello, verso il CNVVF.

I Vigili del Fuoco sono il Corpo dello Stato, dipendente dal Ministero dell'Interno, così come la Polizia di Stato, amati sempre dai cittadini, ma ricordati da Politica ed Istituzioni solo quando vi è qualche piccola o grande calamità in giro per il Paese o peggio, quando, e purtroppo spesso, qualche operatore perde la vita o viene gravemente ferito in servizio.

I Vigili del Fuoco sono consci di essere "servitori dello Stato" e per questo dedicano fin dalla loro istituzione e ad ogni livello, anima e corpo, ma sono stanchi ed amareggiati del quadro che si sta delineando sia a livello nazionale sia nella nostra regione.

Fatta questa doverosa premessa, questa O.S. CONAPO inizia con il porre l'attenzione sul recente "progetto di riordino del CNVVF" – partorito in attuazione della spending review che la stessa ha rigettato in toto- dove si sono poste le basi, con particolare riferimento alla nostra regione, per un declassamento dei nuclei di specialisti nautici presso i porti mercantili/ passeggeri di Savona, Genova e La Spezia, ed addirittura la soppressione del nucleo sommozzatori di La Spezia.

In buona sostanza in virtù di meri dati statistici - oltretutto datati e non rispondenti alla realtà attuale che ha visto in generale un aumento del traffico commerciale ed un aumento esponenziale di quello passeggeri nel porto di La Spezia - si è ben pensato di sopprimere il nucleo sommozzatori di La Spezia e depotenziare tutti quelli nautici della regione.

Questo, oltre alle oggettive risposte in termini di soccorso alle vite umane, e non solo, sta comportando non poche difficoltà per il personale sommozzatore che ha investito negli anni del proprio tempo - con relativi costi per l'amministrazione in termini di formazione - il quale da un giorno all'altro, se vuole continuare a svolgere tale servizio altamente qualificato, deve iniziare a fare il pendolare da La Spezia verso il nucleo sommozzatori di Genova.

Questa O.S. ritiene ragionevole supporre che, anche se nell'immediato, proprio perché il personale in questione, che ama la propria professione come qualsiasi Vigile del Fuoco, farà di tutto per adattarsi a questo cambio di "regole di ingaggio" a medio termine, si vedrà costretto a rinunciare all'abilitazione da sommozzatore e rientrare nei ranghi del Vigile del Fuoco "generico".

Questo è un primissimo e tangibile risultato del tanto decantato "progetto di riordino del CNVVF" a cui probabilmente, essendo già stato decretato con il benestare delle OO.SS. confederali, temiamo vi sia poco da fare.

Ciò nonostante questa O.S. CONAPO auspica un Vostro autorevole intervento nei modi che riterrete opportuni, al fine di valutare ogni altra possibilità che possa ancora evitare la chiusura definitiva del nucleo sommozzatori Vigili del Fuoco di La Spezia o in subordine che possa rendere questo passaggio il più indolore possibile e senza aggravio di costi o perdite stipendiali, da parte dei diretti interessati.

E' fin troppo evidente che se ciò non fosse possibile ci perderebbero tutti, i sommozzatori Vigili del Fuoco che, pur di restare a fare servizio nella loro città, si vedranno costretti riconsegnare il proprio brevetto conseguito con sacrifici, la cittadinanza che non avrebbe più un presidio di personale professionista ed altamente qualificato per quella tipologia interventistica e l'Amministrazione, che dopo aver investito risorse per la loro formazione ora vanificate in un batter d'occhio.

Altro problema che ad avviso della scrivente O.S incomberà, ed al quale al momento vi è stata data poca o nulla importanza, sarà l'accorpamento degli Uffici Territoriali di Governo di Savona ed Imperia, ovvero la soppressione di quello di Savona.

Tale procedura, sempre figlia della spending review, anche se non ancora di fatto attuata, ad avviso della scrivente O.S. CONAPO potrebbe avere riflessi negativi sulla struttura organizzativa dei Vigili del Fuoco di Savona che probabilmente non avrebbe più un comando provinciale ma, dipendendo funzionalmente dal comando provinciale di Imperia, diventerebbe una "sede distaccata"

Temiamo che ciò, anche se non nell'immediato, possa tradursi in una rimodulazione per difetto dell'organico Vigili del Fuoco di Savona, ad ogni livello, e quindi ulteriore disagio per il personale e contestuale riduzione nella capacità di risposta operativa per gli interventi di soccorso nel territorio savonese.

Questa O.S. CONAPO, con riferimento a quanto sopra esplicitato e soprattutto in ragione di quanto potrebbe prospettarsi, auspica una ferma presa di posizione da parte di questo Consiglio Regionale affinché intervenga nei modi e nelle sedi che riterrà opportune per evitare, qualora ancora possibile, l'accorpamento degli Uffici Territoriali di Governo delle province di Savona ed Imperia.

In subordine, se ciò non fosse più possibile e lo scellerato percorso messo in atto dal Governo continui il suo iter, questa O.S. chiede un impegno affinché non sia depotenziato, nemmeno di una sola unità rispetto alla condizione attuale, il dispositivo di soccorso del comando provinciale VVF di Savona.

Altro percorso ormai in dirittura di arrivo, figlio anch'esso della tanto decantata spending review è la soppressione del Corpo Forestale dello Stato e l'accorpamento dello stesso all'Arma dei Carabinieri.

Da quello che si apprende nella Legge delega, anche se mancano ancora i decreti attuativi, parrebbe che a seguito di tale accorpamento tutti i compiti oggi affidati al CFS circa la lotta agli incendi boschivi, così come tutti i mezzi terrestri e non facenti parte della loro dotazione, saranno affidati al CNVVF.

Ebbene, oltre al fatto di valutare negativamente come O.S. questo accorpamento, poiché si tradurrà sicuramente in disservizi per l'utenza e sacrifici per il personale interessato, ci preme evidenziare che il fatto di assumere compiti che fino ad oggi appartenevano al CFS - anche se poi nella realtà su qualsiasi incendio boschivo sfidiamo chiunque a non trovare presente una squadra di Vigili del Fuoco (come minimo) - comportando di fatto un aggravio di lavoro per il personale e pertanto come O.S. vorremmo essere parte attiva e propositiva sull'iter che porterà a questo "passaggio di consegne".

In buona sostanza, questa O.S. CONAPO chiede che questo Consiglio Regionale si impegni affinché a seguito del cessare delle convenzioni in essere con il CFS, circa la lotta agli incendi boschivi, le stesse siano rinnovate, quantomeno nei soliti modi e termini con i Vigili del Fuoco, che è superfluo ricordare, sono l'altro Corpo dello Stato formato da professionisti che in collaborazione con il CFS, da sempre si occupa della tematica.

Altro settore altamente professionale, fiore all'occhiello per i Vigili del Fuoco della Liguria e per il quale siamo sicuri ne vada fiero anche questo Consiglio Regionale, se non per il fatto che rende un ottimo ed efficiente servizio alla cittadinanza a costi irrisori, è quello relativo all'Elisoccorso.

Tale servizio, viene erogato da anni - a fronte del rinnovo di varie convenzioni con la Regione Liguria, che hanno avuto anche vicissitudini travagliate – con l'ausilio di elicotteri VF che hanno a bordo personale pilota, motorista aerosoccorritore e all'occorrenza sommozzatore VF, mentre il personale medico e paramedico è appartenente all'Azienda Sanitaria Locale.

La convenzione oggi in essere, scade il 31/12/2018 e pertanto questa O.S. CONAPO pur consapevole del fatto che forse è prematuro parlare già dei termini del rinnovo, considerato però che la stessa è sempre stata contestata da vari associazioni private che hanno promosso anche ricorsi giudiziari in varie sedi - sempre rigettati grazie anche ai controricorsi promossi da questa O.S. CONAPO- visto che parrebbe restare ferma la volontà dell'Amministrazione relativamente al suo rinnovo, vorrebbe conoscere le reali intenzioni della parte politica.

Il servizio di elisoccorso tecnico/sanitario reso in convenzione dal reparto volo dei Vigili del Fuoco di Genova, proprio perchè altamente professionale, vede coinvolti operatori VF con varie specializzazioni che si sottopongono quotidianamente, anche quando non parte integrante dell'equipaggio di volo, a duri addestramenti per mantenere le abilità possedute.

Tale personale necessita sovente di un turn over fisiologico e quindi altro personale Vigile del Fuoco partecipa a prove preselettive, per poi un domani poter far parte di tali equipaggi.

Quindi oltre ad un servizio efficiente, un risparmio di denaro per la cittadinanza, vi è anche un discorso legato all'organizzazione tecnica del servizio, un mantenimento nel tempo e le legittime aspettative del personale interessato, sia esso già facente parte di tali equipaggi sia che si debba ancora formare.

Per tutte queste ragioni questa O.S. si rifiuta di pensare che si arrivi magari vicini alla scadenza della convenzione in parola senza avere la certezza del suo rinnovo.

Per quanto sopra esposto, questa O.S. CONAPO chiede un formale impegno da parte di questo Consiglio Regionale, affinché garantisca già da oggi la propria volontà circa il rinnovo quinquennale della convenzione relativa al servizio di elisoccorso con i Vigili del Fuoco, alla sua naturale scadenza del 31/12/18.

Ora veniamo alle problematiche purtroppo sono diventate strutturali e che nel proseguo degli anni, per le motivazioni che seguiranno, ad avviso di questa O.S. si acutizzeranno sempre più fino a compromettere seriamente il servizio di soccorso fornito dai Vigili del Fuoco e addirittura avere riflessi sull'integrità psicofisica degli stessi operatori.

Qualche dato utile a comprendere meglio il proseguo:

- *Carenza Vigili del Fuoco a livello nazionale ripartiti per varie qualifiche circa 4000 su un totale di circa 32.000, ovvero il 12% - la Liguria ovviamente risente in proporzione di tale carenza*

- *Età media degli operatori Vigili del Fuoco (quelli che ogni giorno affrontano gli interventi di ogni tipo tanto per capirci) sfiora i **50 anni!!***
- *Età utile per il pensionamento di vecchiaia che, a determinate condizioni arriva alla soglia dei **62 anni!!***
- *Assunzioni sempre fatte con il contagocce e non atte a coprire il turn over al 100% - ora siamo a 50%*
- *Graduatorie concorsuali che, di rinnovo in rinnovo restano valide anche 10 anni con il concreto rischio di assumere personale che ha abbondantemente superato la soglia dei **40 anni!!***
- *Differenze retributive tra un Vigile del Fuoco ed un qualsiasi operatore appartenente agli altri Corpi dello Stato che, a parità di grado e quindi di mansioni e responsabilità, arrivano a **300 euro/mese!!** – dati certificati dalla Ragioneria Centrale dello Stato e dall'Istat*
- *Differenze previdenziali sugli importi delle future pensioni tra un Vigile del Fuoco ed un operatore appartenente agli altri Corpi dello Stato che, in funzione di benefit ed automatismi che tutti gli altri hanno, tranne i Vigili del Fuoco, superano addirittura il gap stipendiale evidenziato sopra*

*In base ai dati sopra riportati, probabilmente anche senza aggiungere altro, un non addetto ai lavori comprende ad esempio che avendo già una carenza di operatori di circa **4000 unità** ed un reintegro degli stessi a fronte dei pensionamenti del **50%** (quando va bene e non intervengono misure ancora più restrittive) oltre a non sanare mai la pianta organica, negli anni si rischierà di dimezzare il numero complessivo degli operatori VF a livello nazionale.*

Numero che, secondo gli standard europei, anche qualora fosse a regime è ben sotto la soglia nel rapporto con la popolazione residente sul territorio italiano.

*Se poi aggiungiamo il fatto che oggi, complici anche le varie riforme pensionistiche degli ultimi anni - benché i VVF siano ancora in deroga alla Legge Fornero – che hanno portato ad un innalzamento dei requisiti contributivi ed anagrafici per andare in pensione e l'ingresso di personale già "vecchio", l'età media dei Vigili del Fuoco è di quasi **50 anni**, è ragionevole ipotizzare che il "sistema" non possa reggere molto.*

Non è pensabile ed è contro le regole della natura che il fisico di un 50 enne oggi, ma 55/60 enne domani, possa rispondere come quello di un 30 enne!!

*Se poi quel **50/55** enne, non fa impiegato ma il soccorritore Vigile del Fuoco di professione, riteniamo ragionevole che anche chi di norma è abituato a fare tagli lineari guardando solo ai numeri, dovrebbe comprendere che forse quella sarebbe l'età giusta per andare in pensione e non quella per lavorare ancora **10 anni!!***

E' pertanto impossibile, ad avviso di questa O.S. CONAPO, ma immaginiamo anche di chi legge queste considerazioni, che il servizio di soccorso reso dai Vigili del Fuoco possa essere prestato da persone sicuramente preparate, magari, nonostante tutto ancora motivate, ma con

degli ovvi e fisiologici limiti psicofisici; sarebbe deleterio per l'efficienza ed efficacia del servizio reso e per l'integrità degli stessi operatori VF.

Se poi aggiungiamo, come accennato in premessa, che intervengono anche altri fattori, sicuramente non meno importanti, a creare malcontento e rassegnazione nel personale operativo - che ogni giorno e notte, con ogni condizione di tempo è sulla strada, al servizio del Cittadino e delle Istituzioni - ovvero una differenza retributiva mensile con gli altri "colleghi" che indossano un uniforme, allora spero comprenderete le motivazioni del nostro continuo pressing sindacale ad ogni livello sono fondate, anche se inascoltate dalla classe politica.

Questa O.S. CONAPO, fin dalla sua nascita, si prefigge l'obiettivo di far confluire il CNVVF all'interno del Comparto Sicurezza, poiché è il comparto di contrattazione più confacente con lo status dei Vigili del Fuoco ed ai compiti assegnategli dalle Leggi vigenti.

Entrando a pieno titolo in tale comparto di contrattazione, ovvero previo inserimento nell'art. 16 comma 2 della Legge 121/81, si coglierebbero in un solo colpo tutte le rivendicazioni di questa O.S. riassunte sopra ed ovviamente le legittime aspirazioni del personale Vigile del Fuoco rappresentato e non, ovvero equiparazione retributiva e previdenziale agli altri Corpi dello Stato, pur non sanando tutte le perdite in termini economici e non solo patite da anni.

In conclusione la scrivente O.S. chiede a questo Consiglio Regionale un formale impegno al fine di sensibilizzare il Governo affinché provveda al ripianamento delle piante organiche, mediante nuove assunzioni e quindi emanazione di nuovi concorsi ed a colmare la sperequazione retributiva e previdenziale ad oggi esistente con gli altri operatori del Comparto Sicurezza, mediante provvedimenti legislativi ad hoc.

La scrivente segreteria regionale della O.S. CONAPO, ringraziando anticipatamente per il tempo e l'attenzione concessale, auspicando altresì che questo Consiglio Regionale concordi relativamente alle problematiche evidenziate, facendole proprie e rappresentandole nelle sedi appropriate, rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti od approfondimenti in merito, porge distinti saluti.

La Spezia 28/09/15


*Il Segretario Regionale LIGURIA
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Salvatore Stefano*
Stefano Stefano